



Comune di Pero
Provincia di Milano

Relazione Previsionale Programmatica
2013 – 2015



PREMESSA	1
1. LINEE GUIDA PER LA FORMULAZIONE DEL BILANCIO	1
2. POLITICHE DELLA PARTECIPAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE	2
2.1 CITTADINI E PARTECIPAZIONE.....	2
2.1.1 <i>Strumenti di comunicazione con i cittadini</i>	2
2.1.2 <i>Trasparenza, anticorruzione, amministrazione aperta</i>	2
2.2 RAPPORTI CON IL TESSUTO SOCIALE AGGREGATO DEL TERRITORIO	3
2.2.1 <i>Rapporti con Associazioni e Comitati</i>	3
2.2.2 <i>Consulta degli stranieri</i>	3
2.2.3 <i>Rapporti con le OO.SS. presenti sul territorio</i>	3
2.2.4 <i>Rapporti con la parte sindacale dei lavoratori</i>	3
2.2.5 <i>Rapporti con le istituzioni e gli organismi sovracomunali</i>	3
2.2.6 <i>Progetto legalità</i>	4
3. POLITICHE DELLA TRASFORMAZIONE E DELLA QUALIFICAZIONE DEL TERRITORIO	5
3.1 PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO	5
3.2 PIANI INTEGRATI DI INTERVENTO	6
3.3 EXPO 2015 E VIABILITÀ SOVRA COMUNALE	6
3.4 COMMERCIO, ATTIVITÀ PRODUTTIVE E POLITICHE PER IL LAVORO	7
3.5 INFORMATIZZAZIONE	8
3.6 SERVIZIO DI TRASPORTO PUBBLICO LOCALE.....	8
4. LAVORI PUBBLICI E POLITICHE AMBIENTALI	9
4.1 INQUADRAMENTO GENERALE	9
4.1.1 <i>Il piano annuale e triennale delle opere e lavori</i>	10
4.2 MANUTENZIONI ORDINARIE E STRAORDINARIE	11
4.3 SERVIZI PUBBLICI LOCALI	11
4.3.1 <i>Servizio distribuzione e vendita del gas</i>	11
4.3.2 <i>Servizi distribuzione acqua potabile, fognature e depurazione: il servizio idrico integrato</i>	12
4.3.3 <i>Servizio di igiene ambientale</i>	12
5. POLIZIA LOCALE E PROTEZIONE CIVILE	13
5.1 POLIZIA LOCALE	13
5.2 PROTEZIONE CIVILE.....	13
5.3 MOBILITÀ	13
6. POLITICHE DEI SERVIZI	14
6.1 PUBBLICA ISTRUZIONE, CULTURA, PACE, SPORT, GIOVANI.....	14
6.1.1 <i>Biblioteca</i>	14
6.1.2 <i>Punto Pero e sportelli comunali</i>	14
6.1.3 <i>Attività culturali</i>	14
6.1.4 <i>Impianti e attività sportive</i>	15
6.1.5 <i>Pubblica Istruzione</i>	16
6.1.6 <i>Assistenza Scolastica</i>	16
6.1.7 <i>Recupero e sostegno scolastico</i>	17
6.1.8 <i>Refezione scolastica</i>	17



6.1.9 Pace.....	17
6.1.10 Politiche giovanili	17
7. SERVIZI SOCIALI	19
7.1 SERVIZI ALLA PERSONA	19
7.2 HOUSING SOCIALE.....	19
7.3 L'INSERIMENTO LAVORATIVO E PRESA IN CARICO DI SOGGETTI IN DIFFICOLTÀ	20
7.4 L'ASILO NIDO	21
7.5 IL GEMELLAGGIO	21
8. SERVIZI DI SPORTELLO	22
8.1 DEMOGRAFICI.....	22
8.2 CIMITERO	22
9. POLITICA DELLE RISORSE	23
9.1 PERSONALE E ORGANIZZAZIONE	23
9.2 RICERCA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO.....	23
9.2.1 Entrate – Accertamenti e nuove risorse	23
9.2.2 Spese – Selezione delle spese	24
9.2.3 Individuazione di forme di gestione condivisa della cosa pubblica	24
9.3 SETTORE SISTEMI INFORMATIVI	25
9.3.1 Sistema informativo territoriale (SIT).....	25
9.3.2 Gestione Documentale	26
9.3.3 Portale Demografico.....	26
9.3.4 Pubblicazione nuovo sito WEB	27
9.3.5 Informatizzazione Ufficio Tecnico.....	27
9.3.6 Riorganizzazione servizio di help desk.....	27
9.4 SOGGETTI PARTECIPATI	28
9.4.1 Azienda Speciale Farmacia di Pero	28
9.4.2 NuovEnergie Vendita (gas).....	28
9.4.3 Azienda speciale Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest.....	28
9.4.4 Settimopero Welfood S.r.l.....	28
9.4.5 Azienda Speciale Consortile, Servizi Comunali alla Persona SER.CO.P.	29
9.4.6 NuovEnergie Teleriscaldamento	29
9.4.7 CAP Holding S.pa. ed ex I.A.NO.MI. S.p.a.	29
9.4.8 A.F.O.L.....	29



Premessa

Ad un anno dal nostro insediamento, dobbiamo constatare che lo scenario macro economico e le condizioni sociali sono peggiori rispetto a quelle di soli dodici mesi fa.

L'emergenza lavoro ha eroso il risparmio delle famiglie e progressivamente sta incidendo su beni primari, come la casa e la salute. La politica di austerità adottata dal governo Monti, se da un lato ha contribuito a riequilibrare i conti pubblici, dall'altro non ha saputo riequilibrare il peso dei sacrifici a vantaggio dei soggetti più deboli.

Tutte le norme introdotte in materia di servizi pubblici e di enti locali hanno avuto lo stesso segno: riduzione di risorse per i servizi locali e forte incremento degli adempimenti a carico delle amministrazioni.

I cittadini sono stati lasciati soli a risolvere i loro problemi e i comuni sono stati lasciati soli a tentare di dare risposte, ma con meno risorse, più vincoli e più burocrazia. L'esatto contrario di quello che servirebbe.

Lo stallo della politica nazionale che si è determinato dopo le elezioni politiche del febbraio 2013, ha fatto il resto, tanto che arriviamo alla presentazione di questo bilancio di previsione in condizioni di estrema incertezza e di sostanziale impossibilità di programmare politiche di investimento e di sviluppo dei servizi.

Nei prossimi mesi è prevedibile che alcune delle scelte operate in questo bilancio dovranno essere riviste, ed è per questo motivo che abbiamo cercato di proporre scelte prudenti e realistiche.

1. Linee guida per la formulazione del bilancio

Le priorità politiche di questa Amministrazione, non possono che tenere conto della situazione di emergenza in cui ci troviamo: sostegno alle fasce più deboli della popolazione, lavoro, casa, mantenimento di tutti i servizi a domanda individuale, istruzione, conservazione e valorizzazione del patrimonio pubblico, sono obiettivi che richiedono uno sforzo particolare sia nella fase di programmazione che in quella di gestione.

Le risorse dallo Stato e dalla Regione si riducono ancora, mentre gli spazi per generare maggiore efficienza e risparmi sono azzerati dai vincoli del patto di stabilità che, come noto, si scaricano quasi esclusivamente sugli investimenti, unico strumento che invece potrebbe rianimare un po' l'economia, soprattutto locale, e potrebbe essere opportunamente indirizzato, per esempio, al miglioramento energetico degli edifici o alla ricerca di soluzioni più efficienti nella erogazione dei servizi. La pesantezza dei tagli pone di fronte alla drastica alternativa tra la chiusura di alcuni servizi e un intervento di riequilibrio sul versante fiscale e tariffario.

La nostra amministrazione ha scelto la seconda strada, convinta che il costo sociale della chiusura di alcuni servizi a domanda individuale fosse comunque più alto del peso di una manovra che, agendo su un mix di opzioni disponibili, redistribuisse il carico salvaguardando le fasce sociali più deboli.

L'incremento dell'aliquota IMU solo per gli immobili diversi dalla abitazione principale, l'introduzione del canone non ricognitorio a carico dei soggetti gestori delle reti di sottoservizi, la previsione della progressività per le agevolazioni tariffarie calcolate sul reddito ISEE, hanno consentito da una parte di non tagliare i servizi, dall'altra di collocare risorse per obiettivi specifici e mirati sui temi della casa, del lavoro e dei servizi sociali.



2. Politiche della partecipazione e della comunicazione

Anche per l'anno 2013 si prevede l'organizzazione di appuntamenti con la popolazione, con il duplice scopo di presentare i principali progetti e decisioni dell'Amministrazione, confrontarli con i cittadini, ascoltarne i suggerimenti e consigli e ridefinirli nel modo più partecipato possibile. In ogni ambito di competenza gli Assessori organizzeranno incontri specifici con Sindacati, Associazioni di categoria, Comitati cittadini, Associazioni locali, organismi della scuola e famiglie.

2.1 Cittadini e partecipazione

Proseguirà il percorso di miglioramento della comunicazione istituzionale con i cittadini e, più in generale, con tutti gli interlocutori del comune. Sulla base degli esiti delle rilevazioni sul gradimento dei servizi comunali effettuate nel 2011 e nel 2012, si individueranno obiettivi di miglioramento per le dimensioni considerate più importanti dai cittadini.

2.1.1 Strumenti di comunicazione con i cittadini

Si avvieranno sperimentazioni per l'utilizzo di strumenti innovativi (es: applicazioni interattive, social network) per comunicare con fasce di popolazione poco raggiungibili attraverso gli strumenti tradizionali, e favorire una più capillare conoscenza dei servizi, per raccogliere suggerimenti per il miglioramento della qualità. Al tradizionale periodico si affiancherà una newsletter che possa raggiungere i cittadini con maggiore frequenza attraverso la posta elettronica.

2.1.2 Trasparenza, anticorruzione, amministrazione aperta

I recenti interventi normativi hanno evidenziato il ruolo della trasparenza e dell'anticorruzione nel rapporto tra le pubbliche amministrazioni e i cittadini.

La trasparenza, intesa come accessibilità totale delle informazioni concernenti l'organizzazione e l'attività delle pubbliche amministrazioni, ha lo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di contrastare fenomeni di corruzione.

Il sito istituzionale diventa lo strumento che consente la pubblicazione e la diffusione delle informazioni.

Il quadro normativo e le prassi applicative sono ancora in evoluzione, lo sforzo sarà quello di individuare modalità e strumenti operativi che consentano di garantire un adeguato livello di informazioni ed un'ulteriore attenzione nei rapporti con i cittadini.

Certo è che, seppur condivisibili nello spirito, questi provvedimenti si sono tradotti in mastodontici adempimenti che distoglieranno le risorse umane dai loro principali compiti di erogazione dei servizi.



2.2 Rapporti con il tessuto sociale aggregato del territorio

2.2.1 Rapporti con Associazioni e Comitati

E' attivo il tavolo delle politiche educative, programmato nell'ambito del Piano per il diritto allo studio e che vedrà coinvolti Scuola, Parrocchie, Associazioni, famiglie.

Nel 2012 è partito il tavolo di lavoro per costruire la rete intorno al progetto di *Housing sociale*.

Continuano a funzionare regolarmente tutte le commissioni attive e i comitati di gestione nelle aree culturali, scolastiche, commerciali, sociali del territorio.

2.2.2 Consulta degli stranieri

A seguito delle elezioni della Consulta dei Cittadini Stranieri si proseguirà il lavoro volto alla concretizzazione dei compiti istituzionali ad essa attribuiti, quali l'organizzazione della festa del 1° maggio, l'organizzazione di sportelli per i cittadini, la sensibilizzazione, la conoscenza e il rispetto delle leggi, l'attivazione di giornate di incontro tra cittadini italiani e stranieri, oltre che naturalmente l'aggiornamento e il completamento della ricerca sulla popolazione straniera residente a Pero.

2.2.3 Rapporti con le OO.SS. presenti sul territorio

Anche per il futuro si manterranno vivi i contatti e i confronti con le organizzazioni sindacali confederali e dei pensionati per le scelte fondamentali del Bilancio e della politica dei servizi, come previsto dal protocollo di accordo.

2.2.4 Rapporti con la parte sindacale dei lavoratori

L'amministrazione continuerà a promuovere forme di confronto con le OO.SS. che rappresentano i lavoratori del comune ed in particolare con la R.S.U., soprattutto alla luce delle norme che vincolano in modo estremamente rigido le possibilità di sviluppare una coerente politica del personale. L'entrata a regime della cosiddetta "*riforma Brunetta*" ha ridisegnato gli istituti previsti per le relazioni sindacali, tuttavia, in un contesto di blocco degli stipendi e di contrazione degli spazi per il salario accessorio, anche il confronto con la parte sindacale dovrà privilegiare aspetti qualificanti del lavoro, quali la formazione, il clima organizzativo e la partecipazione.

2.2.5 Rapporti con le istituzioni e gli organismi sovracomunali

L'assegnazione di EXPO 2015 al comune di Milano ha reso più intense le relazioni sovracomunali che già in questi anni Pero ha sviluppato per effetto dell'insediamento del polo fieristico di Rho-Pero.



Per dare il senso dell'impegno che tale lavoro comporta si vuole semplicemente ricordare a quali tavoli l'Amministrazione comunale partecipa:

- A.d.p. EXPO 2015 Tavolo Regionale
- A.d.p. EXPO 2015 Tavolo tecnico "Infrastrutture"
- A.d.p. EXPO 2015 Tavolo tecnico "Vie d'acqua"
- A.d.p. EXPO 2015 Tavolo Sindaci del Rhodense
- A.d.p. Cascina Merlata
- Conferenza dei comuni per il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale
- Coordinamento dei Sindaci "Patto Nord Ovest".
- Conferenza dei comuni per l'Ambito Territoriale Ottimale per la gestione del Servizio Idrico Integrato
- Coordinamento dei comuni per il coordinamento del Protocollo per Silla 2
- Tavolo delle politiche sociali e conferenza dei responsabili per il Piano Sociale di Zona
- Partecipazione al Coordinamento Nazionale e Provinciale degli Enti Locali per la Pace e dal 2007 Pero fa parte del Direttivo
- Partecipazione in consorzi e organismi quali:
 - o Parco Sud
 - o Area parco dei cinque comuni
 - o PIM
 - o Agenzia per il lavoro - AFOL
 - o Coordinamento dei Comuni della Valle dell'Olona
 - o Fondazione Comunitaria Nord Milano
 - o Coordinamento territoriale delle politiche scolastiche
 - o Banca Popolare Etica

2.2.6 Progetto legalità

Prosegue l'attività di sensibilizzazione e di formazione sul tema della legalità iniziato con l'associazione Libera con particolare attenzione alla formazione dei ragazzi e dei giovani.

Sarà valorizzato il confronto con altre amministrazioni impegnate su questo versante e la collaborazione con Avviso Pubblico.



3. Politiche della trasformazione e della qualificazione del territorio

In questi anni il Comune di Pero ha saputo sviluppare capacità di *governante locale* rendendosi protagonista nelle scelte di trasformazione che hanno interessato l'area a nord ovest di Milano. Oggi Pero si deve confrontare con le enormi conseguenze legate alla presenza del nuovo polo fieristico e delle relative "infrastrutture di servizio" all'interno di un più ampio e complesso processo di trasformazione che coinvolge il rinnovato rapporto tra la città di Milano e i comuni che la circondano.

Il comune di Pero è oggi letteralmente costretto tra la dimensione del grande evento espositivo, corredato di altri fulcri commerciali e terziari e l'ambita dimensione intermedia di città sostenibile in grado di offrire una buona qualità delle relazioni e dei servizi, in un'area appena fuori il confine metropolitano, ma dotata di comodi collegamenti con il centro città. Un'area ormai inglobata dalla città ma che si trova all'interno di un complesso sistema di aree verdi disposte a ridosso delle grandi infrastrutture e non pienamente assunte a un ruolo urbano specifico, e di aree industriali in via di progressiva dismissione.

L'Esposizione Universale del 2015 porterà con sé nuovi processi di trasformazione urbanistica e infrastrutturale con inevitabili ricadute su tutto il territorio del Nord-Ovest, incluso quello di Pero. Le trasformazioni si stanno lentamente definendo, mentre non sono facilmente pronosticabili le ricadute che vi saranno nei mesi in cui si svolgerà la manifestazione.

Per gestire tali cambiamenti, occorrerà mantenere la linea della fermezza che fin qui ha caratterizzato la politica di questi ultimi anni, valutando con attenzione le ricadute che le trasformazioni comporteranno per il territorio di Pero. Per questo cerchiamo di svolgere fattivamente il grande lavoro politico di negoziazione ai tavoli Expo, con i Comuni di Rho e Milano, con la Provincia e la Regione.

Il Piano di Governo del Territorio, ha tracciato le linee guida, gli indirizzi e le scelte fondamentali che orienteranno la nostra partecipazione ai tavoli sovra comunali per l'Expo e ogni altra iniziativa che coinvolge il nostro territorio.

3.1 Piano di Governo del Territorio

Nel 2012 è entrato in vigore il PGT

Con l'approvazione del "Documento del Piano di Governo del Territorio" sono state individuate le principali strategie su cui è stato elaborato il PGT, quali:

- Evitare ulteriore consumo di suolo non edificato;
- Gli ambiti edificati in cui prevedere le trasformazioni urbanistiche;
- La relazione tra il PGT, l'asse del Sempione e il sistema Fiera-Expo e le aree a sud di Pantanedo;
- I nuovi parchi comunali nell'insieme delle aree verdi del Nord-Ovest e la creazione di una rete di collegamento per consentirne la fruizione;
- La dinamica di utilizzo e il mantenimento del tessuto produttivo esistente;
- Le trasformazioni urbanistiche e le politiche di tipo perequativo per acquisire aree standard e completare il disegno urbanistico di Pero.

Il Piano si pone l'obiettivo di difendere e valorizzare le aree che si snodano tra l'urbanizzato e le aree di frangia limitrofe, che consentono ancora la



definizione di corridoi e di connessioni con il sistema delle aree protette, con la ricerca di un fondamentale riequilibrio tra lo spazio costruito e lo spazio libero.

In concreto saranno programmate le seguenti azioni:

- risanamento di siti inquinati e degradati,
- potenziamento delle aree verdi attrezzate e rinaturalizzate,
- riqualificazione della rete viabilistica e ciclabile,
- residenza a prezzi convenzionati o con affitti calmierati (housing sociale)
- mantenimento delle caratteristiche e dell'identità del nostro territorio

Dal punto di vista di una sempre maggiore valorizzazione ambientale, il Piano incentiva tutti quegli interventi di trasformazione urbanistica che consentono di riqualificare aree compromesse, mettendo queste aree in relazione con il verde esistente, valorizzandone così la fruibilità, anche mediante il completamento delle reti di collegamento ciclabili.

La sostenibilità ambientale passa attraverso la difesa delle aree non edificate, quale risorsa fondamentale per la qualità della vita collettiva, per la connessione con le aree verdi degli altri territori, per lo sviluppo della vita animale e vegetale e per favorire la biodiversità.

3.2 Piani integrati di intervento

Nell'anno 2012 sono stati portati a termine due importanti interventi urbanistici. L'adozione del P.I.I. "Cristina-Mercallina" e la modifica al P.I.I. "Cerchiate" adottata in Regione.

Questi accordi rappresentano veri e propri investimenti strategici per la riqualificazione di intere porzioni della città, soprattutto nell'attuale condizione di congelamento degli investimenti pubblici provocato dai limiti del patto di stabilità. Nel triennio buona parte delle opere pubbliche connesse con questi accordi convenzionali verranno realizzate e impegneranno l'amministrazione nelle delicate fasi di progettazione e realizzazione dei lavori.

La pubblicazione del P.G.T. ha da subito messo in moto l'interesse di alcuni operatori verso interventi di trasformazione consentiti dal piano, anche se la contrazione del credito e la crisi economica non favoriscono le operazioni immobiliari che, tra l'altro, potrebbero generare risorse per la realizzazione di opere pubbliche.

3.3 EXPO 2015 e viabilità sovra comunale

Anche nei prossimi anni il comune di Pero sarà interessato da interventi infrastrutturali importanti, tutti da presidiare con impegno politico e proposte tecniche da sottoporre ai decisori finali.

In particolare:

- L'avvio dei lavori per la realizzazione dell'opera essenziale di costruzione della sottovia, che collegherà l'attuale tangenzialina di Molino Dorino con l'area dell'insediamento di Cascina Merlata e la respinta del ricorso proposto dalla nostra amministrazione anche se non riducono l'azione di



contrasto verso un intervento infrastrutturale costoso, inutile e di notevole impatto negativo sul territorio di Pero, impongono tuttavia un forte presidio della fase di cantiere e la cura nella realizzazione del sovrappasso ciclopedonale che il comune ha imposto agli attuatori del progetto;

- sarà assegnato l'appalto dalla Provincia per la realizzazione di interventi di viabilità per Cascina Merlata che interesseranno le aree a nord di Pero, in corrispondenza della autostrada MI-TO;
- saranno progettati e realizzati percorsi di mobilità dolce (piste ciclo pedonali) che richiederanno un forte presidio da parte del Comune di Pero al fine di raccordare gli interventi programmati da Regione per Expo 2015, dalla Provincia di Milano (pista ciclo-pedonale di collegamento tra Molino Dorino e l'area Expo passando per Pero), i progetti comunali di collegamento ciclo pedonale con le aree verdi e all'interno del tessuto urbano.

Dal "Piano Generale del Traffico Urbano", approvato nel 2011, discenderanno i relativi piani attuativi. In particolare nel 2013 si intende elaborare il piano particolareggiato dei parcheggi e della sosta che prevede una definizione puntuale delle regolazioni per ciascun tratto stradale.

La mobilità dolce e i percorsi ciclopedonali da qualche tempo sono temi che ci hanno visto protagonisti. La partecipazione al bando Cariplo "in bici tra Fiera ed Expo", poi vinto dal Comune di Pero, ci ha consentito di avviare nel territorio iniziative per promuovere l'uso della bicicletta. Il *biciplan* del comune di Pero sarà la base per lo sviluppo delle politiche di viabilità sostenibile.

3.4 Commercio, attività produttive e politiche per il lavoro

Proseguiranno anche per i prossimi anni del nostro mandato le iniziative dirette a sostenere e a vitalizzare le attività produttive del nostro territorio, mediante non solo la realizzazione degli interventi previsti a livello dei collegamenti infrastrutturali inseriti nei processi di trasformazione di Fiera ed Expo 2015, ma anche attraverso le iniziative urbanistiche legate alla realizzazione del Piano di Governo del Territorio.

Nel 2011 infatti la pianificazione delle politiche del commercio ha trovato spazio:

- nel piano del commercio collegato con il PGT
- nel piano delle edicole e dei chioschi
- nel piano degli impianti pubblicitari

Nei prossimi anni si passerà dalla fase di pianificazione a quella dell'operatività.

Intendiamo d'altra parte rivolgere particolare attenzione a quelle attività produttive più fragili, la cui sofferenza determinata soprattutto da questi ultimi anni di crisi, incide pesantemente sul tessuto occupazionale del nostro territorio.

E' nostro desiderio quindi estendere la collaborazione con la locale agenzia territoriale per il lavoro per sviluppare politiche comuni in grado di favorire



l'incontro tra lavoratori in condizioni di precarietà o addirittura usciti dal mercato del lavoro e le aziende.

Purtroppo, l'Azienda Speciale Consortile denominata Agenzia per la Formazione, l'Orientamento e il Lavoro Nord Ovest Milano, ha sospeso il servizio di sportello denominato "centro lavoro", con prospettive incerte per la stessa Azienda pubblica.

3.5 Informatizzazione

Quest'anno si concluderà il processo di informatizzazione degli uffici, che ci consentirà di avere una banca dati informatica sempre aggiornata ed integrata con tutti i dati in possesso del Comune, così da poter visualizzare le attività produttive sul nostro territorio, anche a livello di S.I.T..

Nel frattempo, stiamo anche mettendo a punto la gestione informatica di tutte le pratiche trattate dal settore commerciale, dai pubblici esercizi ai negozi di vicinato, agli ambulanti e quant'altro.

Dal 2012 è attivo il SUAP (Sportello Unico delle Attività Produttive), un'importante svolta organizzativa che consentirà una reale semplificazione delle procedure spinte verso la totale informatizzazione.

3.6 Servizio di trasporto pubblico locale

Il servizio di trasporto pubblico locale è uno dei servizi pubblici che sarà sottoposto al vaglio dell'Autorità per la concorrenza e il mercato. Cercheremo di mantenere la gestione pubblica, soprattutto per salvaguardare i principali aspetti di carattere sociale che caratterizzano questo servizio, senza però dimenticare l'impatto ambientale e la necessità di incentivare, soprattutto nei bambini e nei ragazzi, una cultura della mobilità alternativa facendo riferimento a consolidate esperienze per una mobilità responsabile. Dal 2013 verrà promosso e realizzato il *pedibus*.



4. Lavori Pubblici e politiche ambientali

4.1 Inquadramento generale

Per il 2013 ed in prospettiva per il triennio 2013-2015, le linee guida passano attraverso la volontà di conservare e mantenere lo stato di efficienza, oltre che la fruibilità e la funzionalità del patrimonio mobiliare ed immobiliare esistente, nonché dei relativi impianti. La quasi totale impossibilità di programmare e realizzare investimenti impone una attenta attività di manutenzione ordinaria, sia degli immobili che del territorio. Purtroppo, il rischio concreto di depauperamento del patrimonio pubblico è sempre più concreto, anche se, grazie ad una oculata politica di compensazione realizzata nei P.I.I. ha consentito (e consentirà anche nel prossimo triennio) di mettere a disposizione dei cittadini strutture e infrastrutture nuove (scuole, strade, parchi)

L'impegno del comune è quindi fortemente orientato al presidio degli interventi di operatori privati che nei prossimi anni realizzeranno per la città: un nuovo refettorio per gli alunni delle medie e delle elementari di via Giovanni XXIII, rifacimento di via Battisti, la pista ciclabile nel comparto Cerchiate, la ristrutturazione dell'edificio di via Matteotti, il parco SIREC, il parco in via XXV aprile (area Mercallina).

Non solo, grandi opere sono progettate e saranno realizzate da soggetti pubblici: i sovrappassi ecologici, la sottovia, l'ampliamento dell'autostrada, la realizzazione di una pista ciclo pedonale lungo tutto il Sempione, sono tutti interventi di grande impatto che richiederanno un forte presidio dei tecnici dell'ufficio comunale.

Le risorse economiche che potranno essere spese andranno in primo luogo a finanziare quegli interventi necessari ad ottenere il CPI di alcuni edifici comunale che necessitano di specifici lavori di sistemazione.

Si cercherà di migliorare il consumo di energia delle strutture pubbliche attraverso investimenti per la separazione dei contatori, soprattutto degli impianti sportivi dati in gestione, in un'ottica di attribuzione della responsabilità dei consumi agli utilizzatori.

In ottemperanza al nuovo Piano cimiteriale comunale di recente approvazione, si è dato avvio alle opere di adeguamento funzionale e nuovi depositi nel cimitero di via Figino. Gli interventi riguarderanno la costruzione di n. 192 ossari e n. 96 cinerari in corpi di fabbrica già esistenti nel cimitero, in spazi adeguati, oltre che ad altre 72 nicchie di dimensioni tali da poter raccogliere urne contenenti o ceneri o ossa; inoltre si procederà alla costruzione di un nuovo manufatto monumentale denominato "ossario comune", oltre che ad un "Giardino delle rimembranze" e un "cinerario comune"; infine l'opera prevederà la manutenzione del "deposito mortuario" e la creazione ex novo di una piattaforma per il deposito temporaneo di rifiuti cimiteriali.

Tutti gli interventi sia sugli immobili che sul territorio comunale vengono sempre realizzati ponendo attenzione a scelte orientate al risparmio ed efficienza energetica ed al rispetto e compatibilità ambientale.



Su tali basi, pur condizionati dalle scelte di politica economica-finanziaria e dalle ricadute della crisi economica, si sviluppano indirizzi e scelte volte a:

- proseguire la manutenzione del patrimonio immobiliare, del verde, delle strade, dei marciapiedi, degli impianti tecnologici e sportivi e del cimitero;
- mettere in atto interventi per migliorare l'efficienza energetica degli edifici pubblici con l'utilizzo del teleriscaldamento e di nuove tecnologie a risparmio energetico, oltre a porre l'attenzione al risparmio economico con gestioni attente ed oculate;
- completare l'ormai ampio potenziamento che è stato fatto del patrimonio arboreo delle aree verdi, naturale elemento di contrasto all'inquinamento e occasione per attività libere all'aperto; sistemati adeguatamente i parchi a Cerchiate con attrezzature per lo sport all'aperto e giochi per i bambini, realizzati nella prima parte del 2012, contiamo di progettare interventi in aree verdi rivolti nello specifico ai giovani;
- incrementare la dotazione e la fruibilità ciclo-pedonale o esclusivamente pedonale di parti sempre maggiori del territorio comunale, collegando tra loro le varie zone del comune e delle sue frazioni, oltre che a metterle in connessione con i territori confinanti e con le principali strutture di interesse pubblico sovracomunali;
- potenziare la rete di illuminazione pubblica e l'arredo urbano di quelle zone del Comune che ne sono sprovviste, oltre che integrare quella di altre parti o zone del comune, tenendo conto di segnalazioni e richieste dei cittadini.

Questi obiettivi, compatibilmente con la capacità di finanziarli con mezzi propri legati alle entrate da oneri di urbanizzazione, verranno perseguiti attraverso il piano delle opere sotto elencato e dal programma di opere e lavori di importo inferiore ad €. 100.000,00 e con l'attivazione di contratti con imprese che possano far fronte alle esigenze di manutenzione più immediata e contingente oltre che di quella programmata.

4.1.1 Il piano annuale e triennale delle opere e lavori

Il piano delle opere pubbliche 2013-2015 ed in specifico quello annuale 2013 è condizionato principalmente dalle scelte di politica economica e finanziaria nei confronti dei Comuni da parte del Governo e risente, sul piano delle entrate, della crisi generalizzata dell'economia. Il piano è previsto venga finanziato con mezzi propri di bilancio, derivanti dalle entrate relative agli interventi urbanistici in programma e la sua attuazione è in larga parte condizionata dal realizzarsi delle stesse.

In relazione agli indirizzi ed inquadramento descritti nel precedente paragrafo è stato elaborato il sottostante piano annuale e triennale delle opere ed investimenti.



Programma Opere Pubbliche 2013 - 2014 - 2015			
	2013	Importo	Finanziamento
1	Manutenzione straordinaria e ristrutturazione strade, marciapiedi e impianti tecnologici	500.000,00	mezzi propri di bilancio
	TOTALE	500.000,00	
	2014	Importo	Finanziamento
1	Riqualificazione aree verdi territorio comunale	400.000,00	mezzi propri di bilancio
2	Manutenzione straordinaria strutture viarie	500.000,00	mezzi propri di bilancio
	TOTALE	900.000,00	
	2015	Importo	Finanziamento
1	Ampliamento cimitero (solo nuovi loculi nell'area da espropriare)	1.120.000,00	mezzi propri di bilancio
2	Manutenzione straordinaria strutture viarie	500.000,00	mezzi propri di bilancio
3	Riqualificazione aree verdi territorio comunale	400.000,00	mezzi propri di bilancio
	TOTALE	2.020.000,00	

4.2 Manutenzioni ordinarie e straordinarie

Un obiettivo fondamentale da sviluppare e perseguire in parallelo alla programmazione delle opere da realizzare inserite nel piano annuale e triennale illustrato al paragrafo precedente, è quello costituito da opere e lavori di manutenzione ordinaria e straordinaria del patrimonio immobiliare comunale, delle strade e del verde pubblico, di importi inferiori singolarmente ai 100.000,00 euro. Tali opere nel loro insieme costituiscono un'attività rilevante nella gestione del patrimonio pubblico pur non rientrando direttamente nell'elencazione del piano di cui sopra. L'elenco e le finalità di tali opere e lavori sono supportate da una programmazione definita di concerto tra Amministrazione e struttura gestionale del Comune.

4.3 Servizi pubblici locali

4.3.1 Servizio distribuzione e vendita del gas

In attesa che vengano definite a livello sovraordinato le nuove modalità di affidamento per la gestione del servizio gas (bacini sovra comunali e committente capofila), anche nel 2013 a livello comunale si porrà l'attenzione alla verifica dello stato di attuazione della vigente Convenzione per la gestione del servizio di distribuzione del gas naturale. L'indirizzo è quello di verificare attentamente il rispetto degli impegni assunti con particolare attenzione al rispetto della qualità e della completezza nella gestione delle attività della Società, relativamente ad allacciamenti, cura dei ripristini e qualità degli stessi, con l'indicazione di tenere informato il Consiglio Comunale e i



cittadini sullo stato di erogazione del servizio e le novità di gestione in previsione.

4.3.2 Servizi distribuzione acqua potabile, fognature e depurazione: il servizio idrico integrato

Il servizio per l'erogazione dell'acqua potabile nel Comune di Pero è attualmente gestito dalla Società Amiacque. A tale Società è demandata oltre alla gestione dell'erogazione del servizio di distribuzione dell'acqua, anche la gestione ordinaria e straordinaria delle reti e del conseguente piano degli investimenti per ampliamenti e potenziamenti.

Per quanto concerne la gestione della rete idrica, fognaria e dell'impianto di depurazione il nostro Comune ha approvato la fusione della propria società patrimoniale I.A.No.Mi. in CAP Holding, in un'ottica di attuazione della strategia dell'ATO di razionalizzare la gestione delle infrastrutture del servizio idrico integrato a livello provinciale.

Tale operazione dovrebbe favorire la ricaduta di investimenti sul nostro territorio, con particolare riguardo alla rete fognaria.

4.3.3 Servizio di igiene ambientale

Nel 2013, si dovranno definire le modalità di gestione e affidamento del servizio per i prossimi anni. I Comuni sono in attesa delle determinazioni della Regione (in realtà previste per il 30/6/2012) per capire se nascerà l'ATO per la gestione dei rifiuti oppure si continuerà con le gestioni dei singoli comuni.

A livello locale nel 2013 dovranno essere avviate le procedure per l'affidamento del servizio relativo ai prossimi esercizi.



5. Polizia Locale e Protezione civile

5.1 Polizia Locale

L'impegno per i prossimi anni sarà principalmente orientato alla ricostituzione del comando attraverso procedura di assunzione di un nuovo comandante.

Al fine di rivolgere l'attenzione verso una nuova cultura della sicurezza stradale, in linea con la normativa vigente che valorizza la formazione e l'informazione ed incentiva ad attivare iniziative in materia, il personale di P.L. proseguirà l'esperienza positiva maturata negli anni precedenti, attivando corsi di educazione stradale rivolti ai bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria. L'obiettivo è di sensibilizzare i ragazzi al rispetto delle norme e di renderli consapevoli delle conseguenze sanzionatorie. Inoltre si intende organizzare degli incontri informativi di aggiornamento sulle principali norme e sanzioni del codice della strada per i cittadini patentati.

Si intendono pianificare controlli finalizzati con le altre forze dell'ordine con particolare riguardo alla sicurezza stradale e attività di polizia amministrativa e giudiziaria se compatibili con il servizio ordinario, anche nei servizi serali.

5.2 Protezione civile

Nell'anno 2013 continuerà e si svilupperà la collaborazione con il Gruppo Volontari di Protezione civile di Pero per le attività di previsione e prevenzione delle varie ipotesi di rischio e di soccorso della popolazione, in modo complementare ai servizi di competenza comunale. L'Amministrazione comunale si farà carico di contribuire alla crescita dello stesso con iniziative formative finalizzate al reclutamento di nuovo personale.

5.3 Mobilità

In attuazione al Piano generale del traffico urbano si procederà alla redazione e adozione del piano particolareggiato dei parcheggi e della sosta che prevede una definizione puntuale delle regolazioni per ciascun tratto stradale. Particolare attenzione verrà data al tema della ciclabilità con la definizione del progetto "In bici tra Fiera ed Expo" che andrà ad inserirsi nella pianificazione comunale di piste ciclabili e che sarà oggetto di confronto e di raccordo con i progetti sovra comunali.



6. Politiche dei servizi

6.1 Pubblica istruzione, Cultura, Pace, Sport, Giovani

Considerate le gravi condizioni socio-economiche si intende confermare tutti gli stanziamenti per i servizi da noi ritenuti essenziali, quali i servizi sociali, la scuola e la formazione ed incrementare le risorse a disposizione per interventi finalizzati a sostenere le famiglie colpite dalla perdita del lavoro.

Si cercherà di recuperare, nell'ambito degli eventi culturali, tutte le risorse possibili da destinare ai servizi ritenuti essenziali in questo quadro particolare di congiuntura economica, con l'attenzione a non sacrificare né il livello qualitativo né quello quantitativo raggiunto in questi anni sul territorio.

Per quanto riguarda i percorsi partecipativi, queste scelte vengono operate attraverso il confronto con la scuola, le associazioni del territorio, i sindacati.

6.1.1 Biblioteca

I risultati della gestione della biblioteca di Cerchiate e di Punto Pero, affidate al CSBNO, saranno oggetto di una costante analisi per apportare, nel tempo, nuove iniziative e servizi per i cittadini.

Si valorizzeranno le competenze del CSBNO anche per la realizzazione di attività culturali e di invito alla lettura per gli adulti e per i ragazzi ricercando forme di collaborazione e integrazione delle programmazioni anche con comuni limitrofi.

Si avvierà anche la progettazione della nuova biblioteca a Cerchiate, che avrà sede nella ex scuola dell'infanzia di via Matteotti.

L'opportunità della progettazione della nuova sede consentirà di ripensare il modello stesso della biblioteca, mutuando esperienze innovative sia sul piano dell'offerta di servizi ai cittadini che delle forme di gestione, compresa l'esperienza di Punto Pero.

6.1.2 Punto Pero e sportelli comunali

L'offerta di servizi sperimentata a Punto Pero ed estesa agli sportelli comunali, presso il Municipio e in Biblioteca a Cerchiate, rappresentano un esempio d'eccellenza quale luogo di prossimità del comune ai cittadini, per la flessibilità e la competenza maturata negli anni.

L'approccio proposto si può estendere, prevedendo che i cittadini accedano progressivamente attraverso gli sportelli ad ulteriori servizi e informazioni. Considerata la velocità dell'evoluzione dei servizi e degli strumenti tecnologici disponibili, questa area di offerta è oggetto di costante attenzione ai fini del miglioramento continuo.

6.1.3 Attività culturali

La costante riduzione delle risorse disponibili non deve tradursi in una riduzione della qualità delle proposte culturali sul territorio. Si individuano due principali traiettorie per sostenere le attività



culturali: la collaborazione nell'ottica della sussidiarietà con l'associazionismo che a livello locale e sovracomunale si propone come soggetto attivo in questo ambito e la collaborazione con i Comuni limitrofi.

Il Consorzio Sistema Bibliotecario Nord Ovest rappresenta un luogo importante per poter creare connessioni ed economie di scala che consentano di razionalizzare la spesa senza ridurre i servizi di tipo culturale.

Anche la valorizzazione delle sale comunali è obiettivo e insieme strumento per sostenere le attività in questo ambito, sia attraverso un sistema tariffario che ne favorisca l'utilizzo, sia ricorrendo a forme di convenzione che, a fronte dell'utilizzo degli spazi, impegni le associazioni ad offrire esperienze artistiche/culturali alla cittadinanza.

Ogni anno si elaborerà il calendario degli eventi insieme a tutte le Associazioni che intendono collaborare, per trovare sinergie ed evitare sovrapposizioni di eventi.

La rassegna estiva "Canovacci" si conferma aprendosi alla possibilità di ripensarne le caratteristiche organizzative per ridurre i costi, senza intaccarne le caratteristiche di qualità. All'interno della rassegna estiva si cerca di dare spazio anche ad attività organizzate dai giovani per i giovani.

Si è confermata anche la possibilità per le scuole e le associazioni di utilizzare lo spazio di "Canovacci" gratuitamente per le loro attività rivolte alla popolazione nell'ambito di Tr-Amando.

6.1.4 Impianti e attività sportive

Nel triennio 2013-2015 si monitorerà l'attuazione dei progetti di gestione del centro sportivo "G.Brera" e delle Palestre comunali. Si intende infatti valorizzare le convenzioni stipulate nel 2011 accompagnando le associazioni locali che si sono aggiudicate la gestione, per garantire il miglioramento continuo della qualità dei servizi offerti ai cittadini e all'associazionismo sportivo.

Si promuoverà la realizzazione di nuove discipline e di attività per il benessere fisico in collaborazione con associazioni o società qualificate del territorio

Continua la collaborazione con le diverse società sportive che consentono di mantenere viva sul territorio la presenza di numerosi giovani atleti che rappresentano un'importante risorsa per il futuro. Le discipline proposte favoriscono un forte spirito aggregativo ed una pratica sportiva sana e di alto livello.

Si darà seguito all'evento della corsa podistica cercando di coinvolgere i giovani attraverso le scuole di Pero e dei comuni limitrofi.

Si conferma una particolare attenzione al tema della pratica sportiva a favore delle persone diversamente abili. Si favoriscono le iniziative che tendono alla diffusione della pratica motoria e sportiva intesa come occasione educativa per lo sviluppo della salute e del benessere psico-fisico di tutti i cittadini.



Inoltre si cercherà di incrementare sul territorio la presenza di strutture e proposte per favorire la pratica dello sport all'aperto.

6.1.5 Pubblica Istruzione

Gli elementi fondamentali delle politiche scolastiche dell'Amministrazione sono contenute all'interno del Piano del Diritto allo Studio.

La programmazione approvata con il Piano del Diritto allo Studio 2013 inquadra alcuni obiettivi che saranno sviluppati nel corso del triennio: l'educazione alla cittadinanza e alla legalità, il miglioramento della qualità delle proposte offerte nell'esperienza scolastica, il sostegno ai ragazzi con difficoltà per prevenire l'abbandono precoce degli studi.

L'impegno per mantenere invariate le risorse destinate alla formazione dei giovani dovrà tradursi anche nella ricerca di ogni possibile forma di razionalizzazione della spesa, allocando le risorse sugli interventi che si rivelano più utili per perseguire gli obiettivi stabiliti, ricercando economie di scala anche, se opportuno, attraverso il contributo dell'azienda speciale per i servizi alle persone. La scuola luogo di incontro dei giovani con le istituzioni, deve essere il luogo privilegiato per proporre loro esperienze e opportunità che possono anche proseguire ed avere uno sviluppo nel tempo libero ed extra-scolastico.

L'investimento sulle strutture scolastiche che ha impegnato l'amministrazione negli ultimi anni proseguirà con l'ampliamento del refettorio e interventi di ristrutturazione che consentiranno di migliorare complessivamente i luoghi vissuti quotidianamente dai ragazzi.

Prosegue il rapporto proficuo con la Scuola Materna Parrocchiale, monitorata dai rappresentanti del Consiglio Comunale, con la quale si attivano percorsi di progettazione comune tra scuola pubblica e privata quali il lavoro di rete per la presa in carico dei minori difficili e in difficoltà.

6.1.6 Assistenza Scolastica

In tema di assistenza scolastica l'obiettivo principale è garantire alle famiglie la possibilità di poter beneficiare dei servizi intervenendo sui criteri di compartecipazione alla spesa.

In questo modo si cercherà di creare le condizioni per garantire la sostenibilità dei servizi, evitare che i costi si scarichino in modo indistinto sulla fiscalità generale, ma soprattutto di aiutare le fasce della popolazione più fragile e in difficoltà socio-economica.

Si proseguirà il lavoro di integrazione con le diverse agenzie educative del territorio per promuovere la massima integrazione



nell'affrontare le situazioni di disagio e difficoltà offrendo alle famiglie un accompagnamento anche nel panorama complessivo dei servizi territoriali.

Si conferma la scelta di destinare delle risorse a borse di studio a favore di giovani universitari cercando di aggredire le cause che portano molti giovani ad abbandonare precocemente il percorso di studi.

6.1.7 *Recupero e sostegno scolastico*

Proseguiranno i progetti all'interno della scuola per l'apprendimento della lingua italiana e per l'integrazione dei bambini stranieri, si progetteranno ulteriori forme di sostegno per gli studenti che incontrano difficoltà nel percorso formativo.

6.1.8 *Refezione scolastica*

Per quanto riguarda la mensa scolastica, prosegue il percorso di monitoraggio della qualità e il programma di educazione alimentare. Anche in questo ambito si rende necessario rivedere le tariffe nell'ottica già delineata e ricercare le forme più idonee di razionalizzazione della spesa.

6.1.9 *Pace*

Per quanto riguarda le politiche sulla pace, prosegue anche se faticosamente viste le recenti difficoltà di dialogo con la Provincia, l'adesione al Fondo Provinciale per la Cooperazione Internazionale l'adesione al Tavolo per la Pace e "Pace in Comune"

6.1.10 *Politiche giovanili*

Si proseguirà l'esperienza del servizio civile e/o della Dote comune, in quanto opportunità di formazione per i giovani. Anche l'esperienza della proposta di lavoro accessorio sarà consolidata se la normativa nazionale lo consentirà.

Si cercherà di sostenere le iniziative e gli eventi di tipo sociale e culturale ideati dalle realtà giovanili informali (es. eventi artistici giovanili, art spray, concerti musicali estivi di band del territorio).

Proseguirà la collaborazione con l'Ufficio di Piano attraverso la partecipazione ai tavoli di programmazione delle politiche giovanili di ambito, valorizzando i nuovi strumenti che SerCoP mette a disposizione dei Comuni (accreditamento progetti giovani) e favorendo la realizzazione delle iniziative di prevenzione del disagio e dell'abuso di sostanze stupefacenti anche in collaborazione con la ASL MI1.

Compito dell'assessorato sarà quello di rafforzare e assumere un ruolo attivo all'interno della rete di coordinamento tra gli assessorati alle politiche giovanili rappresentati a livello provinciale e regionale al



fine di contribuire all'elaborazione di un piano di azione comune e di acquisire nuove opportunità e risorse.

Proseguiranno gli interventi di orientamento al lavoro da realizzarsi attraverso la collaborazione le agenzie preposte.

Continuerà inoltre la collaborazione con la Polizia Locale e con Libera per realizzare attività di educazione alla legalità, con l'obiettivo di apportare uno sviluppo del senso civico e del rispetto reciproco.



7. Servizi Sociali

7.1 Servizi alla Persona

L'Amministrazione intende confermare la scelta di non ridurre l'investimento sui servizi sociali in un momento in cui i trasferimenti dal livello statale e regionale sono tagliati pesantemente. La crisi economica ha portato un forte incremento dei bisogni pertanto si intende valorizzare ogni opportunità per migliorare l'efficienza e l'efficacia degli interventi sociali.

La positiva valutazione in merito al conferimento dei servizi all'"Azienda Speciale Consortile Servizi Comunali alla Persona SER.CO.P" spinge a proseguire nel percorso di sviluppo di processi di omogeneizzazione dei servizi del Rhodense e ad individuare altre aree in cui la gestione associata potrebbe favorire l'ottimizzazione delle risorse.

L'elaborazione del Piano sociale di zona 2012-2015, in un tempo di profonda crisi economica, ha portato i comuni dell'ambito a ripensare l'approccio stesso allo strumento di pianificazione. Si è ritenuto necessario affrontare la crisi non come una contingenza passeggera o con espedienti occasionali, ma ponendo i presupposti per un ripensamento del ruolo dell'intervento pubblico degli enti locali e della programmazione sociale, accentuandone il ruolo di regia, di facilitazione, di costruzione di opportunità verso una sempre maggiore integrazione delle politiche.

In un tempo caratterizzato da profondi cambiamenti del sistema dei servizi si è cercato di passare da una logica di *problem solving* centrata sulla definizione delle priorità e sulla ricerca di efficienza, ad una logica di *problem setting* centrata sulla lettura e sul posizionamento strategico del territorio in relazione ai problemi sociali, di responsabilità politica e sociale del Piano di Zona.

"Il piano diventa allora un luogo dove raccogliere tutte le risorse possibili (economiche e umane), riconoscerle e valorizzarle nelle loro specificità, coinvolgerle nei processi con orientamenti strategici e modalità relazionali adeguati. Sapendo che le risorse pubbliche rimangono la voce dominante e insostituibile nel sistema di welfare, l'intervento ed il sostegno economico dei Comuni cresce surrogando i sempre minori investimenti dello Stato centrale, della Regione e della Provincia l'impegno a utilizzarle al meglio è inderogabile rispetto alla dimensione dei problemi."

7.2 Housing sociale

Il progetto di *housing sociale*, attivato nel 2011, propone un approccio innovativo che porterà, nel quinquennio previsto per l'attuazione, ad un cambiamento dei paradigmi tradizionali di riferimento per le politiche abitative.

Per questo, parallelamente al raggiungimento degli obiettivi previsti nelle diverse fasi del progetto, l'Amministrazione accompagnerà questo processo di cambiamento culturale con un costante lavoro volto a favorire la partecipazione attiva della comunità locale allo sviluppo delle azioni di progetto.

Proseguirà l'attività di accompagnamento dei nuclei inseriti nel progetto incrementando le unità abitative comunali a disposizione, con lo scopo di poter



coinvolgere diverse tipologie di nuclei familiari e di creare una filiera di proposte abitative temporanee, è più che mai utili per affrontare questa fase di crescente tensione abitativa.

Proseguirà la collaborazione con i 9 comuni del Rhodense e con Ser.Co.P. per lo sviluppo dell'attività dell'Agenzia dell'Abitare che si è positivamente avviata nel 2012.

In particolare l'Agenzia presidierà lo sviluppo degli strumenti necessari per favorire l'incremento del patrimonio abitativo pubblico e privato a disposizione del progetto (a titolo di esempio si richiamano forme di garanzia per i proprietari, revisione degli accordi locali) e interventi mirati a sostegno delle famiglie che vivono un disagio abitativo (a titolo di esempio si richiamano interventi di prevenzione delle procedure di sfratto integrativi rispetto al Fondo Sostegno Affitti, opportunità di micro-credito, etc.)

Particolare attenzione sarà dedicata a mantenere un approccio di intervento dinamico, che consenta di garantire turn over nell'accesso al patrimonio abitativo pubblico, attraverso un accompagnamento sociale personalizzato che cercherà di potenziare le risorse delle persone accolte, accrescendone il livello di autonomia e di benessere.

Considerata l'innovatività del progetto l'amministrazione si impegnerà per individuare dei finanziamenti ad hoc che consentano di garantire la sostenibilità del progetto anche sul lungo periodo.

7.3 L'inserimento lavorativo e presa in carico di soggetti in difficoltà

Si conferma l'impegno per promuovere percorsi di inserimento lavorativo a favore di persone svantaggiate. L'affidamento della gestione di alcuni servizi comunali a Cooperative di tipo B sarà confermata come indirizzo strategico. Attraverso la continuità del processo avviato a partire dal 2011, infatti, si potrà consolidare l'utilizzo dell'inserimento lavorativo nell'elaborazione dei progetti di presa in carico di soggetti fragili o con svantaggio sociale.

Questa scelta si iscrive in un più ampio orientamento che vedrà l'amministrazione impegnata per promuovere forme di presa in carico dei soggetti in difficoltà che evitino lo sviluppo di una dipendenza dal servizio sociale, che favoriscano la valorizzazione delle risorse della persona e il suo coinvolgimento attivo nella costruzione di un progetto sociale individualizzato, finalizzato al raggiungimento della massima autonomia possibile.

Considerato che è incostante crescita il numero di persone che si rivolgono al Servizio Sociale per affrontare problemi derivanti dalla perdita del lavoro, si cercherà di elaborare interventi dedicati a questa specifica fascia di popolazione, che presenta caratteristiche diverse da quelle degli utenti abituali del servizio sociale.

Proseguirà la proposta di Lavori di pubblica utilità in attuazione della convenzione sottoscritta con il Tribunale di Milano al fine di consentire a coloro che hanno subito una condanna penale per guida in stato di ebbrezza, di poterla commutare in lavori di pubblica utilità per l'Ente nei più svariati settori (cultura, manutenzione, servizi sociali).



7.4 L'Asilo Nido

Il servizio Asilo Nido di Pero ha raggiunto ottimi livelli di qualità, testimoniati dai riscontri positivi raccolti in forma sistematica dalle famiglie dei bambini frequentanti. L'ulteriore passaggio ad un miglioramento della qualità educativa passa ora attraverso una possibile revisione della forma di gestione che possa garantire maggiore flessibilità nel reclutamento del personale e consenta una integrazione delle politiche in ambito territoriale a livello almeno di piano di zona. Ci si propone, verificata la fattibilità, di affidare tutto o parte del servizio all'Azienda speciale consortile Ser.Cop. anche con riferimento alla nuova formulazione dell'art. 114 del T.U.E.L. che fa salve le aziende speciali che gestiscono servizi sociali dai vincoli del patto di stabilità e dai limiti alla spesa di personale e alle assunzioni.

La grave crisi economica potrebbe modificare, nel tempo, le caratteristiche della domanda di servizi per l'infanzia. L'amministrazione si impegna a monitorare i fenomeni di precarizzazione del lavoro e a cercare le forme più consone per rispondere alle esigenze delle famiglie e alla coniugazione dei tempi di lavoro e di vita. Questo potrebbe comportare scelte a favore di servizi più flessibili nelle modalità di accesso e di fruizione.

7.5 Il Gemellaggio

Il 29 maggio del 2004 Pero si è gemellata per la prima volta con il Comune di Fuscaldo, una formale attestazione di reciprocità di relazioni, finalizzate all'intensificazione di rapporti sociali e culturali, con costante riferimento a un'azione comune per la pace, la solidarietà e l'incontro fra le comunità. In virtù di questi principi l'Amministrazione Comunale negli anni successivi ha ampliato il progetto alle altre comunità presenti nel nostro paese provenienti da tante altre regioni d'Italia. I patti di amicizia con la comunità del veneto che vede in Rovigo la città maggiormente rappresentata tra i cittadini peresi d'origine veneta e con Nichelino in Piemonte del 2011 rappresentano un esempio di questo sforzo.

Si cercherà di continuare la ricerca di opportunità per estendere questa rete di collaborazioni e scambio con amministrazioni comunali che oltre ad avere legami con Pero per la presenza di persone che hanno vissuto l'emigrazione condividano la sensibilità e l'impegno su tematiche quali lo sviluppo sostenibile, la legalità, tematiche cruciali soprattutto in relazione al futuro dei nostri giovani.



8. Servizi di sportello

8.1 Demografici

Nel 2012 si è concluso il 15° Censimento generale della popolazione e delle abitazioni.

Nel 2013 dovrà essere effettuato il confronto tra i dati risultanti dal censimento e quelli presenti nell'Anagrafe comunale; tale attività evidenzierà le posizioni non aggiornate attualmente presenti nelle banche dati comunali.

Ciò darà avvio ad una revisione anagrafica che, in prima battuta, vedrà il coinvolgimento della Polizia locale per lo svolgimento degli accertamenti sui singoli cittadini titolari di posizioni anagrafiche non allineate.

Entro il 31/12/2013, i Servizi demografici provvederanno, anche alla luce delle risultanze dei verbali redatti dalla P.L., all'aggiornamento delle posizioni anagrafiche interessate al fine di attualizzare la banca dati comunale.

Il Portale web per i servizi demografici dovrà acquisire una piena funzionalità e diventare strumento per il cittadino di semplificazione procedimentale attraverso la "prenotazione" di certificati direttamente on-line.

Non solo. Verrà predisposto per ulteriori servizi rivolti all'utente anche in altri ambiti, in particolar modo, quello tributario.

Tutto ciò deve leggersi alla luce del più ampio progetto di razionalizzazione dell'accesso ai servizi dotati di sportello aperto al pubblico.

8.2 Cimitero

Il Piano cimiteriale è vigente ed esecutivo a partire dal 2012; in aderenza di quanto contenuto in tale strumento previsionale, nel 2013 verranno ultimati i lavori di costruzione di cinerari ed ossari oltre a quelli inerenti all'edificazione di un cinerario e di un ossario comune nel cimitero comunale.

Le esumazioni e le estumulazioni ordinarie delle tombe a terra (in campo giardino e comune), dei loculi e delle cellette ossario verranno eseguite nel corso del 2013 con riferimento a tutte le concessioni in scadenza al termine del 2012, consentendo così di rendere disponibili sia i sepolcri a terra sia i loculi e gli ossari oggetto di concessioni ormai scadute.

Il vigente Regolamento di Polizia mortuaria sarà oggetto di revisione al fine di adeguarlo alla normativa nazionale e regionale disciplinante la materia e di renderlo più snello e funzionale dal punto di vista procedimentale, anche in aderenza con le previsioni contenute nel Piano cimiteriale.



9. Politica delle risorse

9.1 Personale e organizzazione

I pesanti vincoli imposti dal governo centrale all'autonomia degli enti locali nella gestione del personale ed in particolare l'obbligo di riduzione programmata della spesa di personale (al netto degli aumenti contrattuali) costituiscono un grosso ostacolo al corretto dimensionamento delle risorse rispetto agli obiettivi dell'amministrazione e bloccano politiche di incentivazione dei miglioramenti di produttività.

In queste condizioni, occorrerà ripensare anche alle forme di erogazione dei servizi al fine di rendere selettiva la riduzione obbligata della spesa di personale e della dotazione organica.

Particolare attenzione dovrà essere posta alla corretta determinazione dei profili professionali, riducendo quei profili specialistici non più funzionali al tipo di lavoro richiesto per il raggiungimento degli obiettivi che, sempre più, richiedono professionalità con competenze di programmazione e controllo piuttosto che di mera erogazione.

L'attuale assetto organizzativo, entrato a regime nel 2011, ha portato a misurare notevoli risultati in termini di efficienza ed efficacia. Pertanto anche per i prossimi esercizi si intendono confermare le scelte di fondo operate negli scorsi anni, compresa la scelta di affidare la gestione della segreteria generale ad un Segretario in convenzione.

Vista l'impossibilità di acquisire risorse qualificate dall'esterno è necessario alzare il livello qualitativo del personale e nel 2013 verrà adottato un piano di formazione permanente dei dipendenti prediligendo la formazione interna e l'autoformazione.

Andrà affrontata la revisione dei criteri di erogazione degli incentivi di legge, della reperibilità, delle particolari responsabilità, del maneggio valori, al fine di razionalizzare l'impiego delle risorse destinate al salario accessorio privilegiando gli istituti legati al miglioramento della produttività e gli sforzi di razionalizzazione della spesa che potrebbero generare nuove risorse per il personale.

9.2 Ricerca dell'equilibrio di bilancio.

Anche l'anno 2013 è caratterizzato da un taglio ai trasferimenti statali pari a ca. 420.000,00 €.

Le scelte di equilibrio di lungo periodo hanno quindi comportato scelte di:

1. aumento delle entrate;
2. contenimento strutturale della spesa corrente;

9.2.1 Entrate – Accertamenti e nuove risorse

Come accennato in premessa, l'equilibrio di bilancio è stato raggiunto attraverso una articolata manovra fiscale e tariffaria.



La conferma dell'IMU con il congelamento del prelievo per l'abitazione principale, la determinazione del gettito fisso da attribuire direttamente allo Stato del gettito derivante dalle categorie D (ad aliquota base diversa dall'abitazione principale) e il meccanismo di riequilibrio previsto, ha creato grande incertezza rispetto al gettito del tributo e costretto ad operare scelte di incremento delle aliquote al fine di mettere in sicurezza l'equilibrio di bilancio.

La nostra amministrazione ha ribadito, in controtendenza con la maggior parte degli enti, la riduzione delle aliquote gravante sull'abitazione principale per ridurre l'impatto della nuova IMU sul bene primario della prima casa (anche se resta da decifrare quale sarà la manovra del nuovo governo in materia di imposizione sul patrimonio immobiliare). Per riequilibrare questa riduzione e coprire il consistente taglio ai trasferimenti è stato però necessario aumentare l'aliquota base allo 1,06% e confermare le aliquote di addizionale IRPEF differenti per scaglioni di reddito, in modo tale da accentuare l'effetto progressivo del tributo.

Anche quest'anno l'esito di tali scelte non potrà che essere misurato a consuntivo, quando saranno chiari gli incassi da IMU e soprattutto quando sarà chiaro se il governo dovrà intervenire per dare concreta attuazione alla cd. clausola di salvaguardia.

In tema di tariffe dei servizi a domanda individuale si procede ad una revisione del sistema di accesso agevolato tramite dichiarazione ISEE: in particolare si introduce un criterio di progressività nelle riduzioni di tariffa al fine di distribuire il carico dei costi in modo proporzionale alla capacità di contribuzione della singola famiglia. Nella determinazione delle tariffe si è adottato il criterio di sostanziale invarianza rispetto all'anno 2012 per i redditi ISEE inferiori a € 16.000,00, mentre la precedente tariffa unica massima per tutti i redditi al di sopra degli € 16.000,00 viene differenziata progressivamente fino al tetto massimo di € 25.000,00.

Per quanto riguarda i tributi minori (Imposta Comunale sulla Pubblicità, Diritti sulla pubbliche affissioni, Tassa Occupazione Suolo Pubblico), dal 2013 la gestione non verrà più affidata ad un concessionario, fatta eccezione per la riscossione coattiva, ma, come previsto dai rispettivi regolamenti, gestita in economia, con l'obiettivo di aumentare il controllo sul gettito del tributo.

9.2.2 Spese – Selezione delle spese

In un contesto statico, diventano indispensabili le politiche di contenimento strutturale delle spese. L'amministrazione ha scelto di non sacrificare le spese destinate ai servizi alla persona (sociali, culturali, sportivi) ma di rivedere i costi dei servizi interni (acquisti di beni, utenze, prestazioni professionali, affitti).

9.2.3 Individuazione di forme di gestione condivisa della cosa pubblica

Tema cruciale per un risparmio delle risorse diventa quindi quello dell'utilizzo corretto delle strutture pubbliche. Non solo



l'amministrazione e i dipendenti comunali, ma le associazioni, l'istituto comprensivo, i singoli cittadini, tutti sono chiamati a ripensare il modo in cui vengono utilizzate le strutture, al fine di ridurre al massimo gli sprechi di energia e di mantenere più a lungo efficienti e puliti gli spazi di tutti.

9.3 Settore sistemi informativi

L'informatizzazione e la razionalizzazione dei processi produttivi costituiscono un elemento cruciale per garantire la massima efficienza dei servizi, quindi il risparmio di risorse a parità di risultato. Per questo motivo anche per i prossimi anni l'amministrazione continuerà ad investire in hardware e software per migliorare l'attività degli uffici e dei servizi prestati alla cittadinanza.

9.3.1 Sistema informativo territoriale (SIT)

Con l'attivazione dell'Ufficio SIT effettuato nel 2011, al quale è stato assegnato una figura professionale esperta nel settore, i Sistemi Informativi hanno migliorato il supporto tecnico/professionale fornito ai servizi interni che hanno a che fare con il territorio (principalmente Entrate, Lavori Pubblici, Edilizia Privata, Polizia Locale, Commercio) e agli Amministratori Comunali che devono prendere decisioni riguardanti il territorio.

L'accesso ai dati è stato facilitato pubblicando il SIT comunale in Intranet e disegnando un'interfaccia utente di semplice utilizzo, fruibile anche da persone non esperte di SIT. Finora sono stati pubblicati otto servizi di mappa (Cartografia di base, Aree edificabili 2006, 2007, 2008, 2009, 2010, Censimento 2011, reti del sottosuolo 2011). Si prevede di incrementare tali servizi per rendere disponibile facilmente il SIT ad altri settori, mantenendo comunque l'accessibilità ai dati con gli strumenti classici, che, però, richiedono personale specializzato.

In particolare continuerà l'utilizzo del SIT e delle banche dati comunali ad esso correlati per l'attività di recupero ICI degli anni pregressi e per fare emergere fenomeni di elusione ed evasione dell'imposta oggi sostituita con l'IMU.

La partecipazione, insieme ai Comuni di Milano, Rho e Arese, a un importante progetto sui sottoservizi, gestito da Regione Lombardia, Anci Lombardia e IATT, ha permesso di acquisire conoscenze particolari sul catasto del sottosuolo e di arricchire il SIT comunale con le reti rilevate con strumenti sofisticati di indagine, come il georadar, che mappano il sottosuolo con elevata precisione. Questa attività è continuata nel 2012 e nel 2013 è prevista la restituzione dei risultati sulle reti dei sottoservizi, nell'area che circonda il sito dove sorgerà EXPO2015.

Per il 2013 sono previste attività di aggiornamento del database topografico comunale attraverso una ripresa aerea fotogrammetrica, l'elaborazione dei suoi risultati e la loro integrazione nel SIT. Parallelamente verranno definiti gli standard a cui i professionisti,



esterni ed interni, dovranno attenersi nella compilazione delle pratiche, in modo da garantire il recepimento nel SIT di tutte le informazioni sulle modifiche del territorio derivanti da attività di tipo edilizio, urbanistico o da opere pubbliche, per implementare un sistema di aggiornamento continuo del DBT attraverso il governo di tutti i processi che intervengono a modificare la realtà territoriale.

9.3.2 Gestione Documentale

Negli anni pregressi i documenti e gli atti dell'Ente erano totalmente gestiti utilizzando un supporto cartaceo e venivano distribuiti agli uffici con sistemi tradizionali dopo avere realizzato le necessarie copie. Nel corso del 2013 miglioreremo e renderemo più sicuro il sistema, dematerializzando i documenti e distribuendoli attraverso canali informatici, ottenendo inoltre, come valore aggiunto, la tracciabilità del percorso.

I processi produttivi vengono così resi più efficienti ed efficaci perché si riducono i tempi di attesa dovuti alla distribuzione e si rende più sicura l'effettiva consegna.

Il risultato verrà conseguito attraverso l'aggiunta del modulo software di segreteria, che si integrerà con il sistema di gestione documentale e protocollazione esistente e con il sistema di gestione finanziaria utilizzato dal Comune di Pero.

Ne deriverà anche un risparmio di carta e toner perché questi supporti verranno sostituiti gradualmente (anche se parzialmente) da quelli digitali.

9.3.3 Portale Demografico

Il programma applicativo dei Servizi Demografici è stato aggiornato nel 2011 portandolo da una tecnologia di tipo client-server ad una tecnologia WEB che ha un duplice vantaggio, interno ed esterno.

I sistemisti evitano di effettuare interventi puntuali sui client (i posti di lavoro) e concentrano la loro attività su un server centralizzato sul quale risiede il software.

I cittadini usufruiscono di un nuovo servizio perché con la nuova tecnologia è possibile attivare un portale internet attraverso il quale potranno essere rilasciati documenti e certificati normalmente acquisibili attraverso gli sportelli comunali.

La sicurezza e la riservatezza verrà garantita da un sistema di autenticazione basato su nome utente e password e sulla CRS (Carta Regionale dei Servizi).



9.3.4 Pubblicazione nuovo sito WEB

Nel 2012 è stato pubblicato il nuovo sito WEB, completamente ridisegnato nel suo aspetto estetico, adeguandolo all'immagine coordinata comunale e ridefinito nel suo aspetto funzionale, spostando la navigabilità dal punto di vista degli uffici a quello dei cittadini in modo da facilitare il reperimento delle informazioni. Nel corso dell'anno continuerà l'attività di aggiornamento oltre a quella di implementazione delle informazioni all'utente.

La disponibilità di informazioni on-line influirà anche sui processi produttivi interni perché parte dell'attività verrà delegata a Internet.

9.3.5 Informatizzazione Ufficio Tecnico

Attualmente il Servizio Lavori Pubblici utilizza l'informatica con i classici strumenti di automazione di ufficio e non dispone di programmi applicativi specializzati.

Nel 2013 è prevista l'implementazione di uno strumento informatico orientato alla gestione amministrativa dei lavori pubblici, alla loro programmazione e manutenzione, compresa la rendicontazione e il monitoraggio dei lavori.

Oltre a questo l'ufficio verrà dotato di un programma applicativo in grado di gestire il patrimonio dell'Ente.

Il tutto ha come obiettivo il miglioramento dei processi produttivi sgravando il personale di attività manuali che richiedono tempo e hanno una percentuale di errore non trascurabile per la presenza di numerosi dati che devono essere copiati da un documento all'altro.

L'informatizzazione, che appoggia su un database comune, oltre a migliorare la qualità del lavoro, minimizzerà anche il rischio di errore.

9.3.6 Riorganizzazione servizio di help desk

Attualmente in servizio presso l'ente è presente un unico dipendente con profilo di tecnico informatico. Nel corso del 2013 verrà definito ed implementato un progetto di riorganizzazione del servizio di help desk, con una sua parziale esternalizzazione sull'assistenza software, per garantire la continuità del servizio in caso di assenze e per consentire un miglior presidio delle progettualità in atto che richiedono un'analisi e un supporto di tipo informatico.

Il ricorso ad un supporto esterno oltre a garantire una maggiore economicità rispetto all'acquisizione di un'ulteriore risorsa interna, consente di estendere l'orario di copertura del servizio anche al sabato mattina, nella fascia oraria di apertura dello sportello dei servizi demografici e della polizia locale.



9.4 Soggetti partecipati

La disciplina che prevede una revisione del sistema dei servizi pubblici locali, orientata alla liberalizzazione di tutti i servizi, pone all'ente locale un importante ruolo di analisi e scelta politica. La nostra amministrazione è per il servizio pubblico e non per le liberalizzazioni dei servizi pubblici locali. Crediamo nella politica dei beni comuni e nella possibilità di gestire bene la "cosa" pubblica, con criteri di equilibrio tra interessi della collettività e sostenibilità economica. I servizi pubblici lasciati al mercato genererebbero eccessivi costi sociali o, come l'esperienza ha già dimostrato in Italia come all'estero, un incremento insostenibile delle tariffe.

Tuttavia le condizioni per il mantenimento dell'esclusiva dipenderà molto dal parere obbligatorio dell'Autorità garante per la concorrenza e il mercato che, ad oggi, pare estremamente decisa a non accogliere proposte dei comuni orientate al mantenimento dei servizi pubblici locali in esclusiva.

9.4.1 Azienda Speciale Farmacia di Pero

Il 2012 ha visto la riduzione notevole dei costi degli amministrato della farmacia con la scelta della figura dell'amministratore unico. Le scelte strategiche e di marketing attuate permetteranno nel 2013 il definitivo rilancio della Farmacia. Inoltre all'Amministratore è stato dato mandato di verificare ed attuare uno spostamento di sede in locali affacciati sul Sempione, in località Cerchiate.

9.4.2 NuovEnergie Vendita (gas)

Nei prossimi anni il comune di Pero verificherà possibili nuovi rapporti con NEV finalizzati a sfruttarne i servizi e la redditività, anche attraverso la valutazione di un aumento della partecipazione.

9.4.3 Azienda speciale Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest

Gli scenari per la piena valorizzazione dell'azienda speciale, già delineati nel paragrafo 6.1, si tradurranno in un progressivo trasferimento delle attività gestionali dell'area culturale al Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest.

9.4.4 Settimopero Welfood S.r.l.

La nostra amministrazione, insieme a quella di Settimo Milanese ha avviato una fase di studio e valutazione che porteranno i Consigli comunali ad adottare le misure più efficaci per la continuità nella gestione del servizio, considerato nello specifico che, ulteriori spazi di efficienza potranno essere trovati solo attraverso una riorganizzazione degli spazi e del loro utilizzo.



9.4.5 Azienda Speciale Consortile, Servizi Comunali alla Persona SER.CO.P.

Il contributo dell'Azienda Speciale cresce progressivamente. Il conferimento della gestione della quasi totalità dei servizi socio-assistenziali ha portato l'Azienda ad avere una struttura che consente di trasferire anche funzioni amministrative per le quali le economie di scala possono rappresentare un risparmio significativo in termini di risorse umane. Il trasferimento della gestione delle funzioni amministrative nei rapporti con i Centri socio-educativi e i Servizi di Formazione all'Autonomia ha dato ottimi risultati. Per questa ragione si valuteranno in futuro tutte le possibilità di estendere il contributo dell'azienda su altre funzioni analoghe (per es. nei rapporti con le strutture di ricovero, nella gestione di progetti, etc.).

9.4.6 NuovEnergie Teleriscaldamento

Tutta la gestione della rete e servizio di teleriscaldamento nel nostro territorio è confluita nella società NET di cui il Comune Pero è azionista assieme al Comune di Rho e Settimo Milanese. Il Comune intende continuare attraverso la società NET la politica di estensione della rete sul proprio territorio. Nel 2013 è previsto il prolungamento della rete in località Cerchiate che consentirà di allacciare al servizio tutti gli edifici pubblici della frazione, con notevoli ricadute in termini di beneficio ambientale e risparmio energetico.

Sarà necessaria la revisione delle tariffe che, in ogni caso, rimarranno agganciate alla tariffa del gas cui sarà applicato uno sconto.

9.4.7 CAP Holding S.pa. ed ex I.A.NO.MI. S.p.a.

La partecipata CAP Holding S.p.a. gestisce, per conto dei comuni soci, il Servizio Idrico Integrato. Giungerà a conclusione nel 2013 il percorso per la creazione del gestore unico del servizio idrico nel territorio della provincia di Milano.

Il Gruppo CAP è oggi una realtà, un soggetto industriale che per dimensioni, competenze e capacità di investimento si pone tra le prime monutility in Italia nel campo dell'acqua.

Il Gruppo CAP gestirà i servizi di acquedotto, fognatura e depurazione secondo il modello in house providing, con la società Amiacque come braccio operativo.

9.4.8 A.F.O.L

Ad oggi la situazione dell'agenzia di formazione e orientamento lavoro fondata nel 2008 da Provincia di Milano risulta estremamente complicata e il futuro si presenta piuttosto incerto. Certa è la momentanea chiusura di tutti gli sportelli lavoro presso i comuni. L'amministrazione comunque cercherà una soluzione per garantire ai cittadini l'erogazione di un servizio strategico in un periodo di congiuntura economica molto difficile